

Udine 26 dicembre

ma dei porti, a cui tali strade mettono capo; e questo lo vediamo tutti i di sotto i nostri occhi accadere.

Questo in generale per tutti i mari del globo; per il Mediterraneo c'è di più ch'esso torna ad essere un vero lago frapposto alle Nazioni più incivilite del mondo, che serva alle loro continue comunicazioni, e sia il mercato universale di esse. La foga irrompente delle barbare Nazioni trovò ormai i suoi confini e deve cedere il luogo alla civiltà. La gara degli Stati europei è portata ormai verso l'Oriente, che non sarà più lasciato a sé stesso. La Francia pigliò per sé una parte dell'Africa e forse dovrà venirsene mano mano impadronendo di tutta l'antica Mauritania. Forse l'Egitto, forse Costantinopoli e tutta la Turchia d'Europa, forse la Siria stessa cadranno in mani europee. Che se ciò non avvenisse ancora, abbiamo sempre la Grecia ed i paesi danubiani che di giorno in giorno progrediscono, abbiamo sul territorio dell'Impero Ottomano in Europa, in Asia ed in Africa strade ferrate che si costruiscono, avremo per cosa certa, presto o tardi, il taglio dell'istmo di Suez, che riporterà al Mediterraneo il commercio delle Indie, della Cina, dell'Arabia, dell'Africa orientale, coll'aggiunta di quello dell'Australia. In que' paesi e negli altri vicini all'Inghilterra ed alle potenze europee rivali è necessità di progredire, per non rimanere esse medesime soppiattate. Al Mar Nero, all'Azoff mettiamo capo le strade ferrate che dovranno attraversare in parecchie direzioni il vastissimo territorio della Russia; cioè che solo deve portare ai mercanti marittimi un gigantesco scambio di prodotti. Tutto questo movimento deve cascare nel Mediterraneo, e l'Adriatico deve averne una bella parte, che per la sua estremità dovrà dirigere verso il Settentrione. Dilungarsi in tale enumerazione sarebbe un dubitare dell'intelligenza dei lettori, che vedranno più ch'io non dico. La storia del resto profetizza all'Adriatico le sue sorti. Ogni incremento di civiltà al settentrione ed all'oriente di esso porto prosperità ad alcuni dei suoi porti commerciali. A tacere degli anteriori, i tempi romani ebbero Aquileja, Pola, Ravenna, Ancona, Spalato. Poscia sorsero Venezia, Ragusa. Ora bassi Trieste e Fiume, le quali condividono il traffico marittimo con altre città, anche accrescendo il proprio. L'Istria, che circondata in buona parte dal Quarnero e dal golfo di Trieste, dà la mano alla città di questo nome ed a Fiume, e Venezia ed Ancona prospetta, l'Istria è fatta per il mare, per la navigazione, per partecipare largamente a quel movimento marittimo, al quale dovrebbe essere chiamata tutta la penisola italiana, se la gioventù nostra si formasse la coscienza chiara dell'avvenire a cui il suo paese è predestinato. Educata ai viaggi marittimi, portata di frequente in altri paesi ed a contatto con vari popoli, essa acquisterà i nobili ardimenti, che rigenerano gli animi ed i corpi e le società intere, e ridarà alla propria Nazione il vanto di civile fra tutte. Facciamo, come il Machiavelli ci consiglia, di non lasciar passare l'occasione. Possano le mie parole augurare il vero!

Conclusione.

Concludo, che il rinnovamento economico d'Istria sarà indubitato, se gli Istriani andranno a conquistarselo per mare e per terra, uniti ed animati tutti da un solo spirito, dalla ferma volontà di giovare al loro paese. E quando dico a' miei amici dell'Istria, intendo che sia del pari a' miei amici più vicini compatriotti, ai Friulani diretto. E se questa mano che si sporge oltre il golfo avrà la fortuna d'incontrarsi in qualche altra che si volga verso qua collo stesso istinto di benevolenza e d'unione, io sarò ben lieto. Frattanto dirò ad essi che l'*Annotatore Friulano*, il quale in Istria vien letto da qualcheuno, nella misura che gli è concessa, può anch'esso accogliere la discussione degli interessi istriani, fatta che fosse collo stesso spirito di questa poche pagine improvvisate.

(*) Gli Istriani, che ebbero sempre ed hanno presentemente tanti dei loro che onorano il proprio paese anche al di fuori di quella interessante Provincia d'Italia, pensarono d'intraprendere, a cominciare da quest'anno, una pubblicazione, in cui trattare delle cose e degli interessi della piccola Patria. Ottimo divisamento e che va incoraggiato ed aiutato: poichè questa letteratura provinciale può destare l'emulazione nel bene, educare e creare una vita novella anche nelle parti più dei centri remote, nelle quali maggiore v'è il bisogno di fare da sé. Noi non teniamo sull'occhio presentemente, che l'indice del libro; ma è quanto basta per mostrare buono il concetto. Vi si parla degli intendimenti che guidano i Compilatori dell'Annuario; poi vi si dà la geografia ed una descrizione dell'Istria, ed un prologo della sua storia; quindi si parla delle pie fondazioni dell'Istria, e segnatamente di quelle di Capodistria, Pirano, Rovigno, Albano; vi si danno delle notizie bibliografiche di alcuni celebri istriani, del Carli, del Santorio, del Zoratti; vi sono dei cenni sull'Auspicato di Pola e parecchi articoli istruttivi ecc.

Tardi giunto e buttato là colla fretta imprimitente ma scusabile d'un giornalista, vi si trova alla fine un articolo d'un intruso; il quale ebbe la disgrazia di non poter vedere le bozze di stampa, per correggerci almeno alcuni dei propri errori e quelli dello stampatore. Poco male, diranno. E poco male ci ripete, fidandosi nell'intelligenza de' suoi lettori. Ma pure uno scrittore qualunque, per quanto porti con disinvoltura il peso delle proprie imperfezioni, sente al vivo quella fra le piccole miserie della vita di vedersi storpiati i concetti, e messe in bocca parole non sue. Alle corte, la ca a finire, che l'*Annotatore Friulano* farà la seconda edizione dell'articolo, cioè che servirà, se non altro, di annuncio al libro de' nostri amici Istriani.

P. V.

L'affare della Svizzera continua a tener vivo l'interesse del mondo politico. Come fu preveduto, l'articolo del *Moniteur* non fece che unificare gli Svizzeri nel fermo proponimento della resistenza e rendere più sicura la condanna degli insorti. I giornali inglesi stampano all'occasione, ed in senso ostile all'imperatore de' francesi, alcune sue dichiarazioni del tempo in cui egli era ospitato dalla Svizzera e sostenute contro Luigi Filippo. — Non si sa ancora quando le conferenze di Parigi saranno convocate.

Udine li 25 Dicembre 1856.

Oggi alle dodici meridiane il Signore accoglieva fra suoi Angeli, **Augusta Nardini** di anni quattro e mesi quattro. Essa era bella, gentile, affettuosa; delizia della famiglia, cara a tutti.

Ognora fra le braccia della madre, a cui il santo affetto diede l'eroico coraggio di sopportare lo strazio della sua crudele agonia, si dipartiva pel Cielo.

Oh! L'estremo vale della creatura che muore è sempre un momento solenne; ma quando vi è presente una madre è una scena di dolore da cui la natura rifugge gemendo.

Io che vidi questa quadro sublime di sentimento scrivo piangendo e prego da Dio consolazione ai desolati congiunti ed a me che amava quella bambina con indicibile tenerezza.

A. VALSECCHI.

Sete — L'operosità degli scorsi giorni si è un poco rallentata, perchè non avendo avuto parte in questa la speculazione, la fabbrica limitò gli acquisti come al solito al solo indispensabile — I prezzi intanto conservano con fermezza il piccolo aumento di 50 a 75 Cent.

Le notizie in generale sono soddisfacenti, ed a fronte delle grandiose spedizioni dalla China i prezzi conservansi elevati, tanto a Londra come in Francia.

Del resto l'avvicinarsi delle feste, e della fine dell'anno porta la solita remora agli affari; dopo cui pronosticasi in Gennaio un andamento favorevole.

Udine 24 dicembre 1856.

AVVISO

Angelo Fabris già direttore della Farmacia Filippuzzi è oggi proprietario della Farmacia in Mercatovecchio era di ragione del sig. Antonio Mazzaroli.

La farmacia è largamente provveduta di ogni sorta di medicinali, sino i più recenti delle migliori officine d'Italia, di Francia, Inghilterra e di Germania, nonchè di Sanguette scelte, e si queste che i rimedii a prezzi modicissimi.

Sarà usata speciale diligenza nel pronto ed esatto servizio, al qual effetto il Fabris assunse come assistente il farmacista approvato sig. Giuseppe Zennaro.

Udine 25 Dicembre 1856.

3

PROVINCIA DEL FRIULI

DISTRETTO DI TOLMEZZO

L'I. R. COMMISSARIATO DISTRETTUALE

AVVISA

Essere aperto a tutto il 31 Gennaio p. v. il concorso ad un posto di Farmacista colla residenza in Paluzza, per cui sono invitati coloro che credessero aspirarvi a presentare le loro regolari istanze nel termine prefinito al protocollo Commissariale.

Per norma degli aspiranti si avverte che in quel Circondario e nelle limitrofe Comuni di Treppo, Ligosullo, Sultrio e Cercivento, non vi sono altre Farmacie.

Tolmezzo il 1. Dicembre 1856.

L'I. R. Commissario
SQUERCI

I. R. CORRIERE POSTALE

FRA UDINE E TRIESTE

Impresa G. Candussi, con ricapiti in Udine in Piazza Contarena, in Trieste contrada S. Nicolò ossia contrada dello Carrozzò.

Per l'Inscrizione Passeggieri e spedizioni delle merci, gruppi, colli ecc. potrà aver luogo tanto in Udine come a Trieste, Gorizia e Lubiana.

AVVISA

Avere con il 15 del corrente Dicembre in avanti riformato l'orario delle corse giornaliere fra Udine-Trieste, a mantenimento della coincidenza degli arrivi e partenze dei Treni delle strade ferrate Milano, Venezia, Casarsa per maggior comodo del pubblico e del commercio coll'orario seguente:

Partenza da Udine per Trieste alle ore 5 e 1/2 ant. cioè subito dopo l'arrivo della III Corsa Milano, Venezia, Casarsa arrivando a Trieste alle ore 2 pom.

Partenza da Trieste alle ore 9 pom. arrivando in Udine alle ore 6 antim. per la continuazione per la seconda Corsa della ferrovia Casarsa, Venezia, Milano.

Per l'Impresa
Giacomo D'Orlandi.

ISTRUZIONE ELEMENTARE PRIVATA

Udine 25 Ottobre 1856.

Il sottoscritto maestro e calligrafo avvisa, che anche nell'entrante anno scolastico 1856-57 aprirà la sua scuola per l'istruzione di giovanetti delle tre prime classi elementari nella casa in Calle nuova del Rosario, cioè presso S. Pietro Martire al N. 874.

La casa è adatta per tale istruzione, ed avverte ancora, che terrà ragazzi a dozzina anche di diverse classi, assumendosi tutte le cure, onde i medesimi insieme coi primi abbiano a corrispondere alle premure ed aspettazione dei genitori.

Oswaldo Trevisan.

IN UDINE

presso il sottoscritto trovansi tutte le qualità del vero The Chinese, nero e bianco, e a prezzi molto più moderati che non gli anni decorsi, perchè in oggi lo ha direttamente dall'origine.

Egli è pure assortito di vero Rum della Giamaica in bottiglioni.

Gio. Battista Amarli
Contrada del Cristo al N. 115.

SIROP H. FLON

Questo Siroppo, d'un sapore piacevolissimo, è eminentemente utile in tutte le indisposizioni della gola, del petto e del stomaco. Esso costituisce il vero specifico per le infreddature, raucedini, catarrhi, tosse nervose, asma, tosse canina e contro il grillo.

FABBRICA IN PARIGI, 28, RUE TAITBOUR.

monare, infreddature, e tosse d'irritazione. Questa proprietà è tanto più importante, che tutte le persone colpite da malattie di petto affermano che hanno incominciato con una infreddatura neglieli.

FABBRICA IN PARIGI, 28, RUE TAITBOUR.

VESCICANTI, CAUTERI LEPERDRIEL

Faubourg Montmartre, 76, in Parigi.

La riforma del vecchio e difettoso sistema d'applicazione inverniva i vescicanti ed i cauteri è dovuta al sig. LEPERDRIEL, farmacista di Parigi. I suoi vescicanti d'ampio successo, vennero riconosciuti con una medaglia. La sua tela vescicante aderente della vescicatore rosso LEPERDRIEL applica i vescicanti perfettamente, completamente, in un sol pezzo, senza far soffrire; e questo prezioso vescicante, in cui la cura degli impiastri usati per l'addietro, il suo Taffetà epistattico, preparazione stupenda, dolce e fresco sulla piaga produce una suppurazione regolare, più o meno abbondante secondo il numero messo in opera, 1, 2, o 3 di attività progressiva. Col suoi elasti elastici, ampollianti gli uni per la bisulva, suppurativi gli altri per la datura, che non si scompaiono nella piaga, e col suo Taffetà rinfrescante i cauteri non causano dolore né prurito. Coloro che sono abituati alla carta epistattica, preferiscono al ogni altra quella di LEPERDRIEL. Nello scopo di rendere le fasciature pulite, facili e segrete egli ha inventato le Compresse di carta lavata che fan le veci con tutti vantaggi delle bende, e perfeziono i Serra-braccio elastici. Tutti i suoi prodotti furono altamente riconosciuti utili, necessari, da essere per lo passato ed attualmente indicati, esaltati, contrattati, una in preferenza restò sempre al prodotti genuini dell'inventore. Tutti i prodotti di LEPERDRIEL portano la sua etichetta, il suo bollo e la sua firma.

Le Calze per varici di LEPERDRIEL sono il vero rimedio contro le varici, risa, ecc. Colli stessi stoffe si fan fasciare a giorno per i due sessi. Sono due sorte di tessuti, l'uno a maglie dure elastiche in ogni senso, l'altro a maglie dolci elastiche circolarmente.

Fabbrica e spedizioni, rue des Martyrs, 28, in Parigi.
NOTA. I prodotti LEPERDRIEL non sono rimedi segreti, ma semplici ausiliari, i quali per la loro nettezza e comodità aiutano i medici a combattere la ripugnanza che ordinariamente provano gli ammalati in lasciar loro stabilire l'esutoio necessario.



Farmacia Hebert, rue Grenelle-St. Honoré, 19, in Parigi.

CARTA CHIMICA D'HEBERT

Solo annua
NEGLI SPEDALI ED OSPIZI CIVILI DI PARIGI,
Per deliberazione del Consiglio generale di quest'amministrazione,
in data 2 marzo 1842.
(Approvazione della Facoltà di Medicina e di Farmacia di Parigi).



SOLO RIMEDIO INFALLIBILE contro i reumatici, le sciatiche, le lombaggini, le nevralgie, l'enteruria, i mali e granchi di stomaco, le irritazioni di petto, i dolori muscolari ed articolari, gli accessi di gotta, la paralisi e la debolezza delle membra, gli aneurismi, i soffocamenti, le gastriti, le glandule, i tumori scrofolosi, ecc., ecc.

Questo rimedio inapprezzabile, facile ad adoperarsi, e che si conserva per molti anni è il SOLO impiegato negli ospitali di Parigi, senz'esser preparato nella loro farmacia centrale, officina ritenuta meritamente in Europa qual modello degli stabilimenti di questa specie.

Si lusinghiera distinzione creata alla Carta chimica d'Hebert una posizione unica: l'immenso credito che gode da oltre 30 anni, la cifra enorme ed ognor crescente del suo spazio; l'accoglienza favorevole cui ricevette all'estero, e l'uso che se ne fa oggi in tutte le parti del mondo, ci dispensano dal farne l'elogio.

Nota. Il successo della Carta chimica d'Hebert è causa di molte contraffazioni, che se ne serve o fa consigliare ad altri dove esigere che il nome d'Hebert sia sull'attestato, ed assicurarsi che il foglio stesso recchi l'impronta del sigillo stampato in testa all'istruzione. — Gli astucci sono di color azzurro d'uccello, a lettere d'oro, colle estremità a stile ed api d'oro e chiusi da etichetta a fondo rosso portante le parole PAPIER CHIMIQUE, Pharmacie Hebert, e l'indirizzo in caratteri più piccoli.



FABBRICA IN PARIGI, 28, RUE TAITBOUR.

CONFETTO PETTORALE DI REGOLIZIA E GOMMA

ammesso all'Esposizione dei prodotti dell'Industria in Parigi, li 5 giugno 1843.

Riconosciuto efficacissimo contro le infiammazioni ed irritazioni della gola e del petto, conosciuto sotto il nome di infreddature, raucedini, estinzione di voce, catarro acuto o cronico, asma, tosse canina, e contro il grillo.

Questo Pasta, d'un sapore piacevolissimo, calma la tosse e facilita l'espettorazione. Essa ha sopra molte altre preparazioni del stesso genere il vantaggio di non riscalda. Non contenendo oppio, essa non può mai essere nociva. Essa tiene luogo dei decocti pettorali, e conviene alle persone che vogliono curarsi continuando i loro affari, o viaggi.

Le numerose apprezzazioni del medicinale, che ne prescrivano l'uso, i felici risultati del suo impiego, o la voga immensa che essa gode da più di vent'anni, attestano sufficientemente la superiorità di questo Confetto pettorale, per il quale diverse ricompense onorifiche sono state accordate.

L'Accademia dell'Industria francese, nella sua seduta generale del 20 luglio 1845, ha decretato una medaglia d'onore in argento al signor GEORGE, farmacista d'Epinal per i perfezionamenti che egli ha procurati nella preparazione della sua eccellente PASTA PETTORALE, le di cui preziose qualità erano constatate dalla commissione incaricata di fare l'esame.

SIROP H. FLON

Questo Siroppo, d'un sapore piacevolissimo, è eminentemente utile in tutte le indisposizioni della gola, del petto e del stomaco. Esso costituisce il vero specifico per le infreddature, raucedini, catarrhi, tosse nervose, asma, tosse canina e contro il grillo.

Il Siroppo lenitivo pettorale è composto di sostanze dolcificanti e toniche, le sole che convengono per guarire le indisposizioni recenti del petto e per calmare quelle per le quali i soccorsi dell'arte sono impotenti. Esso ha sopra tutti i medicamenti di questo genere, il vantaggio di calmare la tosse senza riscalda, ciò che lo rende prezioso nei casi di catarro pol-

monare, infreddature, e tosse d'irritazione.

Questa proprietà è tanto più importante, che tutte le persone colpite da malattie di petto affermano che hanno incominciato con una infreddatura neglieli.

Il Siroppo lenitivo è rinfrescante, ed il suo sapore del più piacevole, come pure il suo colore prova che non entra oppio nella sua composizione, come viene costato dal rapporto esatto lucido dei signori Chevallier, Ossian Henry, e Lassaigne, professori chimici, membri dell'Accademia imperiale di medicina.

FABBRICA IN PARIGI, 28, RUE TAITBOUR.

A Trieste Agenzia generale alla farmacia Zanetti
Gorizia da Pontoni. Udine da De Mareo fu Franzoja. Palaua da Marni. Capodistria da Giovannini. Venezia da Pozzetto.